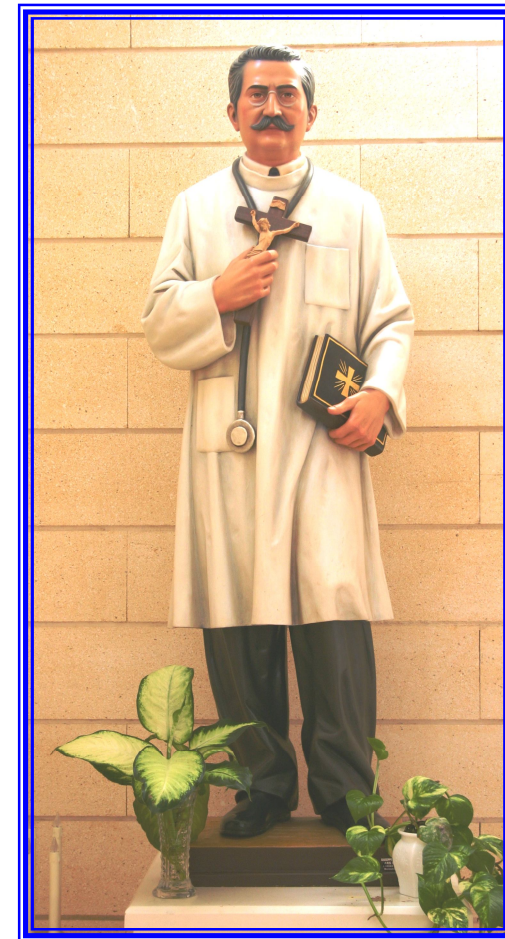


Parrocchia SPIRITO SANTO TRANI



Quanta dolcezza
provo nel comunicarmi.
Ai piedi della Madonna,
mi sembra di diventare più piccolo

San Giuseppe Moscati



NOVENA in onore di
SAN GIUSEPPE MOSCATI
7-15 NOVEMBRE

SANTA MESSA
in onore del Santo Medico
16 NOVEMBRE

Preghiera a SAN GIUSEPPE MOSCATI

Signore, Padre santo, che ci hai reso santi e ami chiamarci santi perché tuoi figli di adozione, che ci esorti ad essere santi per santificare i non credenti, noi ti ringraziamo per averci dato come modello di santità, fratello e amico, GIUSEPPE MOSCATI.

Signore, Tu conosci i nostri malanni fisici e spirituali. Tu sai quanto abbiamo bisogno di pace e serenità nelle nostre famiglie. Tu sai che abbiamo bisogno di sostegno alla purezza e alla castità. Il mondo dei professionisti richiede un valido modello di servizio disinteressato.

Signore, fa' che SAN GIUSEPPE MOSCATI chieda e ottenga per tutti noi quanto è necessario alla nostra santificazione.

Padre santo, nel nome del Tuo Figlio Gesù e per intercessione di Maria e dei Tuoi Santi, nostri protettori, riprendiamo su di noi il potere di figli adottivi, che ci hai donato, per far risplendere sempre la Tua Santità nel mondo.

Amen.

San Giuseppe Moscati,
medico e patrono dei poveri,
prega per noi.

San Giuseppe Moscati,
prega per noi e per tutti gli ammalati

Preghiera A SAN GIUSEPPE MOSCATI

"O San Giuseppe Moscati, medico e scienziato insigne, che nell'esercizio della professione curavi il corpo e lo spirito dei tuoi pazienti, guarda anche noi che ora ricorriamo con fede alla tua intercessione. Donaci sanità fisica e spirituale, intercedendo per noi presso il Signore.

Allevia le pene di chi soffre, dai conforto ai malati, consolazione agli afflitti, speranza agli sfiduciati. I giovani trovino in te un modello, i lavoratori un esempio, gli anziani un conforto, i moribondi la speranza del premio eterno.

Sii per tutti noi guida sicura di laboriosità, onestà e carità, affinché adempiamo cristianamente i nostri doveri, e diamo gloria a Dio nostro Padre.

Amen."

*"Ama la verità,
mostrati qual sei, e senza infingimenti
e senza paure e senza riguardi.
E se la verità ti costa la persecuzione,
e tu accettala;
e se il tormento, e tu sopportalo.
E se per la verità dovessi sacrificare
te stesso e la tua vita,
e tu sii forte nel sacrificio. "*

San G. Moscati

«Mio Gesù amore! Il vostro amore mi rende sublime; il vostro amore mi santifica, mi volge non verso una sola creatura, ma a tutte le creature, all'infinita bellezza di tutti gli esseri, creati a vostra immagine e somiglianza!»
G. Moscati

Padre santo, che ci hai scelti e predestinati a essere tuoi figli adottivi per opera del Figlio tuo. Gesù Cristo, noi ti ringraziamo per averci dato come modello di santità *San Giuseppe Moscati*.

Tu conosci. Padre santo, i nostri malanni fisici e spirituali: le malattie del corpo che fiaccano lo spirito, la fragilità morale, l'incostanza nel vivere secondo il tuo volere i doveri quotidiani, le resistenze allo Spirito Santo che vuole plasmarci e conformarci a Gesù.

Per intercessione di S. Giuseppe Moscati, che tutto si spese da medico per la tua gloria e per la salvezza degli ammalati, donaci di compiere il tuo divino volere, per essere santi e immacolati di fronte a tè.

Dona in particolare ai medici di assolvere la loro professione ad imitazione del santo medico Moscati.

Impegnati nella vita in grazia attraverso l'adempimento delle promesse battesimali sotto l'azione dello Spirito Santo noi vogliamo far risplendere la tua santità nel mondo. Amen.

S. Giuseppe Moscati, medico e patrono dei poveri, prega per noi. Amen.

Trani, 22 novembre 2001

+ Giovan Battista PICHIERRI
Arcivescovo
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

«Signore Iddio, fin da ora spontaneamente e volentieri, accetto dalla vostra mano qualsiasi genere di morte, con cui vi piacerà di colpirmi, con tutti i dolori, le pene e gli affanni che l'accompagneranno»

San Giuseppe Moscati

«Vergine Maria, oramai per me la vita è il dovere, voi radunate le mie scarse forze per convertirle in un apostolato. Troppo la verità delle cose, l'ambizione forse, mi hanno deviato, mi hanno fatto apparire più forte d'intelletto e di scienza di quel che sono!

I ricordi poi delle passate delizie e dei dolori della mia famiglia mi rafforzano in questa preghiera, in questo abbandono a Dio» s. Giuseppe Moscati

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Filippesi

¹ Fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi! ⁴Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. ⁵La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; ⁷e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

⁸In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

Punti di riflessione

- 1) Chi è unito al Signore e lo ama, presto o tardi sperimenta una grande gioia interiore: è la letizia che viene da Dio.
- 2) Con Dio nel cuore facilmente riusciamo a vincere le angustie e gustare la pace, «che è più grande di quanto si possa immaginare».
- 3) Pieni della pace di Dio, facilmente ameremo la verità, la bontà, la giustizia e tutto ciò «che viene dalla virtù ed è degno di lode».
- 4) 5. Giuseppe Moscati, proprio perché era sempre unito al Signore e lo amava, aveva la pace nel cuore e poteva dire a sé stesso: «Ama la verità, mostrati qual sei, e senza infingimenti e senza paure e senza riguardi...».

Preghiera

O Signore, che hai dato sempre ai tuoi discepoli e ai cuori afflitti la gioia e la pace, donami serenità di spirito, forza di volontà e luce di intelligenza.

Col tuo aiuto, possa sempre cercare ciò che è buono e giusto e orientare la mia vita verso di te, verità infinita. Come S. Giuseppe Moscati, possa trovare in te il mio riposo. Ora, per sua intercessione, concedimi la grazia di....., per poi ringraziarti insieme a lui. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà,
perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

Dalla I lettera di S. Paolo a Timoteo

⁶Certo, la pietà è un grande guadagno, congiunta però a moderazione!
⁷Infatti non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portar-
ne via. ⁸Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, conten-
tiamoci di questo. ⁹Al contrario coloro che vogliono arricchire, cadono nella
tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste, che fanno
affogare gli uomini in rovina e perdizione. ¹⁰L'attaccamento al denaro infatti
è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato
dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori.
¹¹Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla
fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. ¹²Combatti la buona battaglia
della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e
per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimo-
ni.

Punti di riflessione

- 1) Chi ha il cuore pieno di Dio, sa accontentarsi ed essere sobrio. Dio riempie il cuore e la mente.
- 2) La bramosia delle ricchezze è una «trappola di molti desideri stupidi e disastrosi, che fanno precipitare gli uomini nella rovina e nella perdizione.
- 3) Il desiderio smoderato dei beni del mondo può farci perdere la fede e toglierci la pace.
- 4) S. Giuseppe Moscati ha sempre tenuto il cuore distaccato dal danaro. «Quei pochi soldi che ho, devo lasciarli ai pezzenti come me», scriveva a un giovane il 10 febbraio 1927.

Preghiera

O Signore, ricchezza infinita e fonte di ogni consolazione,
riempi il mio cuore di Te.
Liberami dalla cupidigia, dall'egoismo e da tutto ciò
che può allontanarmi da te.
A imitazione di S. Giuseppe Moscati,
fa' che possa valutare con sapienza i beni della terra,
senza mai attaccarmi al danaro con quella bramosia
che sconvolge la mente e indurisce il cuore.
Desideroso di cercare solo Te, col Medico Santo,
ti chiedo di venire incontro a questa mia necessità.....
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Figlia del popolo di Dio
Vergine di Nazaret
Eletta fra le donne
Vergine semplice nel cuore
Sposa dell'operaio Giuseppe
Regina della famiglia
Donna del nostro popolo
Speranza degli oppressi
Fiducia dei più poveri
Vergine, Madre di Cristo
Vergine, Madre della Chiesa
Vergine, Madre degli uomini
Madre che ci conosci
Madre che ci ascolti
Madre che ci capisci
Vergine figlia dell'uomo
Figlia di un popolo pellegrino
Presenza viva nella storia
Madre che conosci il dolore
Madre ai piedi della croce
Madre per coloro che soffrono
Signora della gioia
Vergine luminosa
Regina della pace

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

G Prega per noi, santa Madre di Dio.
T **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

G Preghiamo.
Padre, datore di luce e creatore dei secoli,
tu ci doni in Maria Vergine, Madre del Cristo, una presenza viva per la nostra storia:
accogli le preghiere che ti rivolgiamo in comunione con lei, Madre che ci conosce;
apri i nostri occhi alla bellezza di ogni alba
e il nostro cuore alla sofferenza di ogni giorno,
per gustare già ora i beni che ci hai promesso nel tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli. **T. Amen.**

Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

**guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino
guida il nostro cammino**

**illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
illumina la nostra strada
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio
donaci tuo Figlio**

**perdonaci, o Signore
ascoltaci, o Signore
abbi pietà di noi.**

1° mistero contempliamo Gesù buon samaritano.

«Un uomo della Samaria... gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò in una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo». Lc 10,33-34

Il Signore è venuto a prendersi cura dell'umanità, a fasciare le ferite dei cuori piagati e a cercare chi era perduto.

O Maria, che sei accanto all'umanità che soffre, abbi per noi la delicatezza, la tenerezza, la consolazione di una Madre.

2° mistero contempliamo Gesù che guarisce i malati

«Dopo il tramonto del sole, quelli che avevano in casa malati di ogni genere li portavano da Gesù, ed egli li guariva». Lc 4,40

Il Signore compatisce le nostre sofferenze ed è venuto per alleviarle.

O Maria, concedici di condividere la compassione tua e di tuo Figlio per tutti quelli che soffrono. Insegnaci ad essere il cuore e le mani di Gesù per amarli e curarli.

3° mistero contempliamo Gesù che guarisce il servo del centurione

«Signore, il mio servitore è a casa paralizzato e soffre terribilmente... Verrò e lo curerò. No, Signore, io non sono degno che tu entri in casa mia. Basta che tu dica una parola e il mio servo sarà guarito». Mt 8,5-8

Gesù aspetta di trovare la fede nel nostro cuore, anche nel tempo della malattia. Fede nel suo amore che non viene mai meno.

O Maria, aiutaci a trovare nella fede il conforto e la forza per superare ogni infermità del corpo e dello spirito.

4° mistero contempliamo Gesù che guarisce i dieci lebbrosi

«Entrò in un villaggio e gli vennero incontro dieci lebbrosi... Questi si fermarono... e dissero a Gesù: Gesù Signore, abbi pietà di noi...». Lc 17,12-14

La mano di Gesù si stende per riportare la salute, per ridonare ciò che sembrava perduto. Lui è tenerezza e misericordia.

O Maria, insegnaci a riconoscere che la salute è un bene che viene da Dio, e a renderne grazie.

5° mistero contempliamo Gesù che guarisce l'emorroissa

«C'era là anche una donna che già da dodici anni aveva continue perdite di sangue... Si mise in mezzo alla folla, dietro a Gesù, e arrivò a toccare il suo mantello. Subito la perdita di sangue si fermò». Mc 5,28-29

I malati guarivano stando vicino a Gesù, toccandogli solo il mantello. Al di là di ciò che si fa, l'importante è la fede con cui lo si fa.

Chiediamogli di risanarci. Forse non ci guarirà nel corpo, ma i miracoli più grandi sono nascosti, avvengono nell'animo.

LITANIE A MARIA MADRE DEI POVERI

Signore, pietà
Cristo, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla I lettera di S. Paolo Apostolo a Timoteo

4, 8 Esercitati nella pietà, perché l'esercizio fisico è utile a poco, mentre la pietà è utile a tutto, portando con sé la promessa della vita presente come di quella futura. **9** Certo questa parola è degna di fede. **10** Noi infatti ci affatichiamo e combattiamo perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma soprattutto di quelli che credono. **11** Questo tu devi proclamare e insegnare. **12** Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii esempio ai fedeli nelle parole, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. **13** Fino al mio arrivo, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. **14** Non trascurare il dono spirituale che è in te e che ti è stato conferito, per indicazioni di profeti, con l'imposizione delle mani da parte del collegio dei presbiteri. **15** Abbi premura di queste cose, dedicati ad esse interamente perché tutti vedano il tuo progresso. **16** Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

Punti di riflessione

- 1) Ogni cristiano, in virtù del battesimo, deve essere di esempio agli altri nel parlare, nel comportamento, nell'amore, nella fede, nella purezza.
- 2) Per far questo si richiede un impegno particolare costante. È una grazia che dobbiamo chiedere con umiltà a Dio.
- 3) Purtroppo, nel mondo sentiamo tante spinte contrarie, ma non dobbiamo cedere. La vita cristiana richiede sacrificio e lotta.
- 4) S. Giuseppe Moscati è stato sempre un lottatore: ha vinto il rispetto umano e ha saputo manifestare la sua fede. L'8 marzo 1925 scriveva a un amico medico: « Ma è indubitato che la vera perfezione non può trovarsi se non estraneandosi dalle cose del mondo, servendo Iddio con un continuo amore, e servendo le anime dei propri fratelli con la preghiera, con l'esempio, per un grande scopo, per l'unico scopo che è la loro salvezza ».

Preghiera

O Signore, forza di chi spera in te, fammi vivere in pienezza il mio battesimo. Come S. Giuseppe Moscati, possa averti sempre nel cuore e sulle labbra, per essere, come lui, un apostolo di fede e un esempio di carità. Poiché ho bisogno di aiuto in questa mia necessità....., mi rivolgo a te per intercessione di S. Giuseppe Moscati. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Colossesi,

6 Camminate nel Signore Gesù Cristo, come l'avete ricevuto, **7** ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, abbondando nell'azione di grazie. **8** Badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

9 È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, **10** e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà.

Punti di riflessione

- 1) Per grazia di Dio, siamo vissuti nella fede: siamo grati di questo dono e, con umiltà, chiediamo che non ci venga mai meno.
- 2) Non ci venga meno nelle difficoltà e nessuna argomentazione riesca a strapparcelo. Nell'attuale sbandamento di idee e pluralità di dottrine, conserviamo la fede in Cristo e restiamo uniti a lui.
- 3) Cristo-Dio è stata la continua aspirazione di S. Giuseppe Moscati, il quale nel corso della vita non si è lasciato mai lusingare da pensieri e dottrine contrarie alla religione. Scriveva ad un amico il 10 marzo 1926: « ... chi non abbandona Dio, avrà sempre una guida nella vita, sicura e dritta. Non verranno deviazioni, tentazioni, passioni a muovere colui che del lavoro e della scienza di cui l'initium est timor Domini, ha fatto il suo ideale

Preghiera

O Signore, conservami sempre nella tua amicizia e nel tuo amore e sii il mio sostegno nelle difficoltà.

Liberami da tutto ciò che potrebbe allontanarmi da te e, come S. Giuseppe Moscati, fa' che ti possa seguire fedelmente, senza mai lasciarmi lusingare da pensieri e dottrine contrarie ai tuoi insegnamenti.

Ora ti prego: per i meriti di S. Giuseppe Moscati, vieni incontro ai miei desideri e concedimi particolarmente questa grazia.....

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

X, 25-37:

In quel tempo un dottore della legge si alzò per mettere alla prova Gesù:

« Maestro che devo fare per ereditare la vita eterna? ». Gesù gli disse: « Che cosa sta scritto nella Legge ? Che cosa vi leggi? ». Costui rispose: « Amerai il Si-gnore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso ». E Gesù: « Hai risposto bene, fa' questo e vivrai ». Ma quegli volendo giustificarsi, disse a Gesù: « E chi è il mio prossimo? ».

Gesù riprese: « Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei bri-ganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti? ».

Quegli rispose: « Chi ha avuto compassione di lui ». Gesù gli disse: « Vai e anche tu fa' lo stesso ».

PAROLA DEL SIGNORE.

14 gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. - Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

CANTO al VANGELO

Alleluia, alleluia

Beati i misericordiosi, dice il Signore, perché troveranno misericordia.

Alleluia.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

XXV, 31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio. ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quanto ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me ».

PAROLA DEL SIGNORE.

5 giorno (11 novembre)

7

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

Dalla 2 lettera di S. Paolo ai Corinzi

9, 6 Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. **7** Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. **8** Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene, **9** come sta scritto: *ha largheggiato, ha dato ai poveri; la sua giustizia dura in eterno.*

10 Colui che somministra il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, somministrerà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. **11** Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale poi farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro.

Punti di riflessione

- 1) Dobbiamo essere generosi con Dio e con i nostri fratelli, senza calcoli e senza mai lesinare.
- 2) Inoltre, dobbiamo dare con gioia, cioè con spontaneità e semplicità, desiderosi di comunicare felicità agli altri, attraverso la nostra opera.
- 3) Dio non si lascia vincere in generosità e certamente non ci farà mancare nulla, così come non fa mancare « il seme al seminatore e il pane per suo nutrimento ».
- 4) Conosciamo tutti la generosità e la disponibilità di S. Giuseppe Moscati. Da dove attingeva tanta forza? Ricordiamo ciò che scriveva: «Amiamo Dio senza misura, senza misura nell'amore, senza misura nel dolore ». Dio era la sua forza.

Preghiera

O Signore, che non ti lasci mai vincere in generosità da coloro che si rivolgono a te, concedimi di aprire sempre il cuore alle necessità altrui e di non rinchiudermi nel mio egoismo.

Come S. Giuseppe Moscati, possa amarti senza misura per ricevere da te la gioia di scoprire e, per quanto mi è possibile, soddisfare i bisogni dei miei fratelli.

Sia ora la valida intercessione di S. Giuseppe Moscati, che consacrò la sua vita al bene degli altri, a ottenermi questa grazia che ti chiedo.....

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla I lettera di S. Pietro Apostolo

3, Fratelli, siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; **9** non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. **10** Infatti:

Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno;

11 eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua,

12 perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male.

Punti di riflessione

- 1) Sia le parole di S. Pietro e sia la citazione biblica sono significative. Ci fanno riflettere sulla concordia che deve regnare tra noi, sulla misericordia e sull'amore vicendevole.
- 2) Anche quando riceviamo il male dobbiamo rispondere col bene, e il Signore, che guarda nell'intimo del nostro cuore, ci darà la ricompensa.
- 3) Nella vita di ogni uomo, e quindi anche nella mia, ci sono situazioni positive e negative. In queste ultime, come mi comporto?
- 4) S. Giuseppe Moscati agiva da vero cristiano e risolveva ogni cosa con l'umiltà e la bontà. A un ufficiale dell'esercito che, interpretando male una sua frase, lo aveva sfidato a duello con una lettera insolente, il Santo rispose il 23 dicembre 1924: « Mio caro, la tua lettera non ha scosso affatto la mia serenità: sono tanto più vecchio dite e comprendo certi stati d'animo e sono un cristiano e ricordo la massima della carità. Del resto a questo mondo non si raccolgono che in gratitudini, e non bisogna meravigliarsi di nulla ».

Preghiera

O Signore, che in vita e soprattutto nella morte, hai sempre perdonato e hai manifestato la tua misericordia, concedimi di vivere in perfetta concordia con i miei fratelli, di non far male ad alcuno e di sapere accettare con umiltà e bontà, a imitazione di S. Giuseppe Moscati, le ingratitudini e l'indifferenza degli uomini.

Interpongo l'intercessione del Santo Medico ora che ho bisogno del tuo aiuto per..... Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Dal libro del profeta Isaia

LVIII, 6-11

Così dice il Signore: « Sciogli le catene inique, toglì i legami del giogo, rimanda liberi gli oppressi e spezza ogni giogo. Non consiste forse il digiuno nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinverdirà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono ».

Parola di Dio.

BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE.

dal Salmo CXI

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

RIT:

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.

RIT:

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato.

RIT:

Seconda lettura

Dalla Prima LETTERA di San PAOLO Apostolo ai CORINZI

XIII, 4-13

Fratelli, la carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto non

SANTA MESSA in onore di SAN GIUSEPPE MOSCATI

Antifona d'ingresso

Mt XXXV 34.36.40

« Venite benedetti del Padre mio », dice il Signore; « ero malato e mi avete visitato. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me »

Orazione colletta

Preghiamo.

O Dio, che in San Giuseppe Moscati, medico e scienziato insigne, ci hai offerto un sublime modello di amore verso di te e verso i fratelli, fa' che anche noi, per sua intercessione, vivendo l'autentica fede, sappiamo riconoscere negli uomini il volto di Cristo Signore, per servire in essi te solo.
Per il Nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Orazione sulle offerte

Accogli i nostri doni, o Padre, in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio, e, per l'intercessione di San Giuseppe Moscati, confermarci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Antifona alla comunione

(Giov. XII, 26)

« **Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.** ».

Orazione dopo la comunione

Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di imitare l'esempio di San Giuseppe Moscati, che si consacrò a te con tutto il cuore e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Dalla I lettera di S. Giovanni Apostolo

2, 13 Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il maligno.

14 Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti, e la parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno.

15 Non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; **16** perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. **17** E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

Punti di riflessione

- 1) S. Giovanni ci dice che o si segue Dio o il fascino del mondo. Infatti la mentalità del mondo non concorda col volere di Dio.
- 2) Ma cos'è il mondo? S. Giovanni lo racchiude in tre espressioni: egoismo; passione o smodato desiderio per ciò che si vede; superbia per ciò che si possiede, quasi che ciò che si ha non venisse da Dio.
- 3) A che serve lasciarsi vincere da queste realtà del mondo, se esse sono passeggere? Solo Dio resta e « chi fa la volontà di Dio vive sempre ».
- 4) S. Giuseppe Moscati è un fulgido esempio di amore per Dio e di distacco dalle tristi realtà del mondo. Significative sono le parole che l'8 marzo 1925 scriveva all'amico Dott. Antonio Nastri:
« *Ma è indubitato che la vera perfezione non può trovarsi se non estraneandosi dalle cose del mondo, servendo Iddio con un continuo amore e servendo le anime dei propri fratelli con la preghiera, con l'esempio, per un grande scopo, per l'unico scopo che è la loro salvezza.* ».

Preghiera

O Signore, grazie per avermi dato in S. Giuseppe Moscati un punto di riferimento per amare Te sopra ogni cosa, senza lasciarmi vincere dalle attrattive del mondo.
Non permettere che mi separi da te, ma orienta la mia vita verso quei beni che conducono a Te, sommo Bene.
Per l'intercessione del tuo fedele servo S. Giuseppe Moscati, concedimi ora questa grazia che ti chiedo con viva fede.....
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla Prima lettera di S. Pietro Apostolo

2, 1 Deposta ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, **2** come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: **3** se davvero avete già gustato come è buono il Signore.

4 Stringendovi a Lui, Pietra Viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, **5** anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Punti di riflessione

1) Noi spesso ci lamentiamo del male che ci circonda: ma poi come ci comportiamo? Gli imbrogli, le ipocrisie, l'invidia e la maldicenza sono mali che ci insidiano continuamente.

2) Se conosciamo il Vangelo, e noi stessi abbiamo sperimentato la bontà del Signore, dobbiamo operare il bene e « crescere verso la salvezza ».

3) Tutti noi siamo le pietre del tempio di Dio, anzi siamo « sacerdoti consacrati a Dio » in virtù del battesimo ricevuto:

dobbiamo, quindi, sostenerci gli uni gli altri e mai essere di ostacolo.

4) La figura di S. Giuseppe Moscati ci sia di stimolo nell'essere operatori di bene e nel non recare mai danno agli altri. Sono da meditare le parole che scrisse a un suo collega il 2 febbraio 1926: « *Ma io non attraverso mai la via di attività pratica dei colleghi. Non ho mai, da che un orientamento del mio spirito mi domina, ossia da lunghi anni, non ho mai detto male dei colleghi, della loro opera, dei loro giudizi* ».

Preghiera

O Signore, concedimi di crescere nella vita spirituale, senza lasciarmi sedurre dai mali che insidiano l'umanità e contraddicono i tuoi insegnamenti. Come pietra viva del tuo tempio santo, possa vivere con fedeltà il mio cristianesimo a imitazione di S. Giuseppe Moscati, che ti amò sempre e in Te amò coloro che egli avvicinava. Per i suoi meriti, concedimi ora la grazia che ti chiedo..... Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore, illumina la mia mente e fortifica la mia volontà, perché possa comprendere e mettere in pratica la tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla I lettera ai Corinzi di S. Paolo Apostolo

13, 1 Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

2 E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

3 E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

4 La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, **5** non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, **6** non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. **7** Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

8 La carità non avrà mai fine

Punti di riflessione

1) Queste frasi, tratte dall'Inno dell'a more di S. Paolo, non hanno bisogno di commento, perché sono più che eloquenti. Sono un programma di vita.

2) Quali sentimenti provo nel leggerle e nel meditarle? Posso dire di ritrovarmi in esse?

3) Devo ricordarmi che, qualunque cosa io faccia, se non agisco con carità sincera, tutto è inutile. Un giorno Dio mi giudicherà in relazione all'amore con cui ho agito.

4) S. Giuseppe Moscati aveva compreso le parole di S. Paolo e le metteva in pratica nell'esercizio della sua professione. Parlando degli ammalati, scriveva:

« Il dolore va trattato non come un guizzo o una contrazione muscolare, ma come il grido di un'anima, a cui un altro fratello, il medico, accorre con l'ardenza dell'amore, la carità

Preghiera

O Signore, che hai reso grande S. Giuseppe Moscati, perché nella sua vita ha visto sempre Te nei fratelli, concedi anche a me un grande amore per il prossimo. Possa, come lui, essere paziente e premuroso, umile e disinteressato, longanime, giusto e amante della verità. Ti chiedo anche di esaudire questo mio desiderio....., che ora, avvalendomi dell'intercessione di S. Giuseppe Moscati, presento a te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.